

Google – Microsoft: presto saranno obbligati a sottostare alle regole Privacy della comunità Europea.

In ambito europeo è stata **proposta l'approvazione di un aggiornamento della direttiva in materia di protezione dei dati personali.**

Secondo quanto emerso, **le modifiche** che potrebbero essere apportate alle disposizioni normative **impedirebbero**, di fatto, che aziende con sede principale negli Stati Uniti possano essere obbligate a fornire alle autorità USA informazioni personali riguardanti i cittadini europei.

La tematica è stata subito presa in esame a Bruxelles dopo quanto emerso nei mesi estivi: **Google e Microsoft, infatti, ammisero di aver messo a disposizione i dati memorizzati nei loro rispettivi data center europei alle autorità statunitensi.**

Viviane Reding, commissario europeo per la giustizia, diritti fondamentali e la cittadinanza, di concerto con Ilse Aigner, ministro tedesco che si occupa di tutela dei dati, hanno **presentato dei nuovi piani** che mirano a dar vita ad una **nuova direttiva che dovrebbe essere cucita su misura per i servizi in the cloud.**

Il provvedimento, che dovrebbe modificare ampiamente le norme vigenti ormai dal 1995, "avrà un impatto profondo sulle modalità con cui gli aspetti legati alla privacy vengono trattati nell'Unione Europea e anche oltre i suoi confini".

"Riteniamo che le **aziende che indirizzano i loro servizi ai consumatori europei dovrebbero essere soggette alle regole comunitarie** per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Diversamente, quelle stesse società non dovrebbero avere titolo per fare business nel mercato europeo", hanno affermato congiuntamente Reding e Aigner.

Le nuove regole, insomma, potrebbero avere **notevoli conseguenze** ed **essere estese**, quindi, anche ai **social network** che poggiano su un'infrastruttura esterna all'Unione ma che hanno fra i loro utenti cittadini residenti sul territorio europeo.

La **proposta** di riforma, potrebbe essere valutata a Bruxelles già a fine gennaio 2012.

Fonte il Sole 24 Ore

Cristina Cicogni